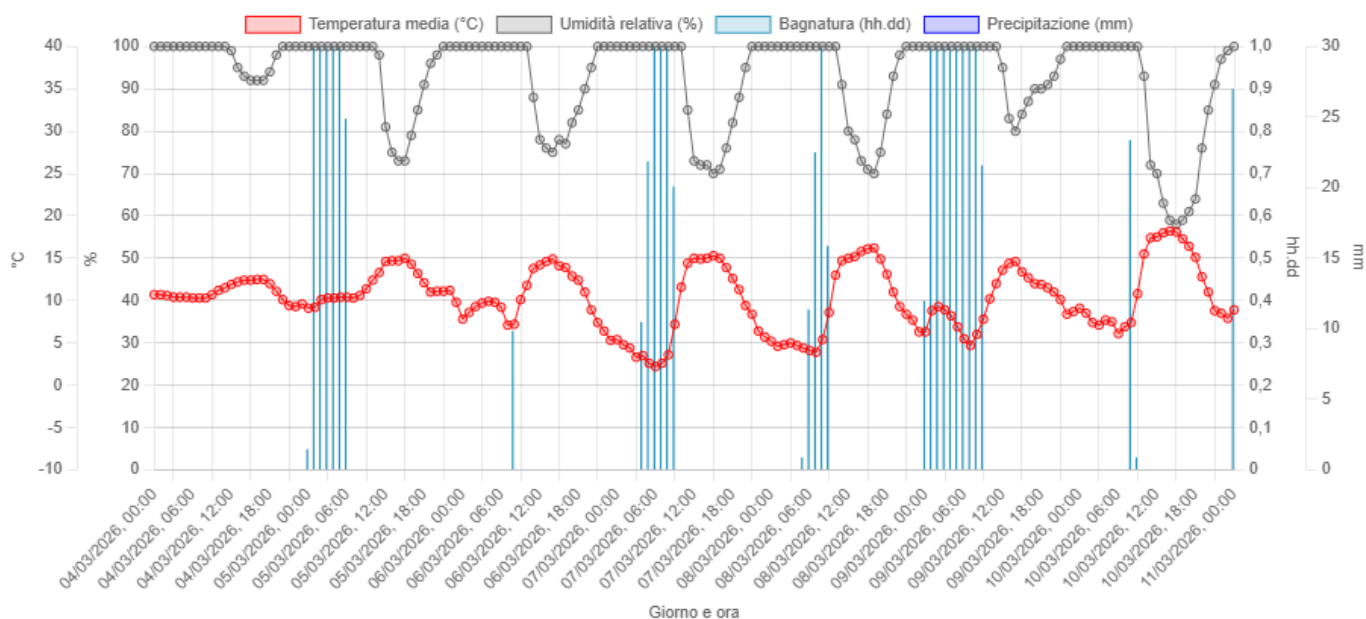


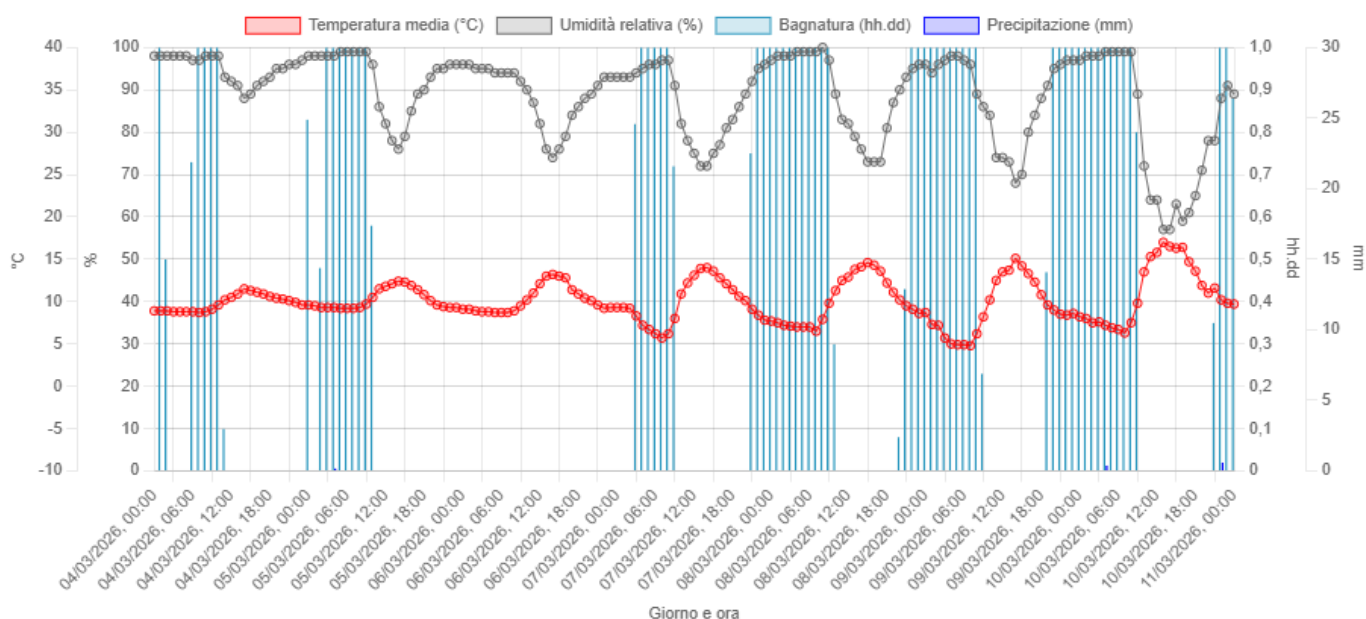
NOTE AGROMETEOROLOGICHE

La settimana è trascorsa con condizioni meteorologiche prevalentemente stabili, interrotte solo da sporadiche e deboli precipitazioni, che si sono verificate principalmente martedì 10 marzo in alcune zone della provincia. Le temperature massime hanno registrato un discreto aumento raggiungendo valori tipicamente primaverili, mentre le minime sono rimaste invariate.

Stazione di Montecosaro - 45 m.s.l.m.



Stazione di Treia - 230 m.s.l.m.



Per visualizzare i grafici relativi alle stazioni meteorologiche della provincia si può consultare l'indirizzo:
<https://meteo.regione.marche.it/Monitoraggi/Meteorologia>

DIFESA FRUTTIFERI

DRUPACEE	
ALBICOCCO	Fase Fenologica: inizio fioritura - fine caduta petali (BBCH 61 - 69)
SUSINO	Fase Fenologica: boccioli visibili - inizio caduta petali (BBCH 55 - 67)
PESCO	Fase Fenologica: bottoni rosa - piena fioritura (BBCH 57 - 65)
CILIEGIO	Fase Fenologica: rigonfiamento gemme - boccioli visibili (BBCH 01 - 55)
POMACEE	
MELO	Fase Fenologica: rigonfiamento gemme - punte verdi (BBCH 01 - 07)
PERO	Fase Fenologica: comparsa mazzetti fiorali - inizio fioritura (BBCH 53 - 60)



Albicocco - fine caduta petali (BBCH 69)



Pesco - piena fioritura (BBCH 65)



Susino - inizio caduta petali (BBCH 67)



Ciliegio - boccioli visibili (BBCH 55)



Pero - inizio fioritura (BBCH 60)



Melo - punte verdi (BBCH 07)

Dal monitoraggio delle **tentredini del susino** sono state rilevate le prime modeste catture, al momento la soglia non è stata ancora superata e pertanto si raccomanda di attendere
 Per i trattamenti da effettuarsi in questo periodo sulle drupacee si rimanda ai notiziari precedenti.
 Per quanto riguarda i trattamenti alle pomacee al momento si consiglia di intervenire sulle cultivar di melo e pero che hanno raggiunto la fase di orecchiette di topo con trattamenti specifici preventivi contro la **Ticchiolatura**. Per il pero si rimanda al [Notiziario precedente n.8](#).
 Si riportano di seguito i principi attivi ammessi, dal Disciplinare Marche di difesa integrata, consigliati su melo:

MELO							
Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	(1) n. max. interv. per singola s.a. indip. dall' avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indip. dall' avv.	Limitazioni d'uso e note
TICCHIOLATURA DEL MELO	<i>Venturia inaequalis; Spilocaea pomi</i>		Cadenzare i trattamenti a turno biologico, oppure adottare un turno fisso o allungato in funzione dell'andamento climatico e della persistenza del fungicida impiegato.	Prodotti rameici * (♣)			
				Zolfo (♣)			
				Bicarbonato di potassio (♣)			
				Polisolfuro di calcio (♣)			
				Olio essenziale di arancio dolce (♣)			
				Laminarina (♣)			
				<i>Bacillus subtilis</i> (♣)			
				Dodina	2		
				Dithianon	6		Ammissa anche la miscela con Fosfonato di Potassio
				Captano	3		
				Fluazinam	3		Fare attenzione al tempo di carenza di 60 gg
				Cyprodinil	2		
				Pyrimethanil	2		
				Trifloxystrobin		3	
				Pyraclostrobin			
				Mefentrifluconazolo			
				Difenoconazolo		4	Massimo 2 interventi all'anno con i candidati alla sostituzione (Difenoconazolo, Tebuconazolo) eccetto il Difenoconazolo, indipendentemente dall'avversità
				Penconazolo			
				Tebuconazolo			
				Tetraconazolo			
Boscalid	3		Non effettuare più di 2 interventi consecutivi con prodotti con meccanismo di azione SDHI. Ammesso esclusivamente in miscela con Pyraclostrobin.				
Penthiopyrad		4	Non effettuare più di 2 interventi consecutivi con prodotti con meccanismo di azione SDHI				
Fluopyram			Impiegabile esclusivamente in miscela con Tebuconazolo. Non effettuare più di 2 interventi consecutivi con prodotti con meccanismo di azione SDHI				
Fluxapyroxad			Non effettuare più di 2 interventi consecutivi con prodotti con meccanismo di azione SDHI				
Fosetil alluminio			Impiegabile solo in miscela				
Fosfonato di potassio	6						

(♣) prodotti ammessi in agricoltura biologica

*Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione). In vegetazione limitare l'impiego ad un massimo di 4 interventi all'anno.

Si ricorda che, durante il periodo della fioritura (periodo che va dalla schiusura dei fiori alla caduta dei petali), ai sensi della L.R. 33/12 e successiva modifica in materia apistica, sono vietati i trattamenti con prodotti fitosanitari ad azione insetticida ed acaricida. Si rimanda al testo della legge presente al seguente link: [B.U. 23 febbraio 2023, n. 18](#)

NUOVE DISPOSIZIONI PER I LIMITI DEI COMPOSTI A BASE DI RAME

In data 28 luglio 2025 è entrato in vigore il regolamento di esecuzione (UE) 2025/1489 che modifica la data di scadenza dell'approvazione di varie sostanze attive, tra cui quella prevista per i composti del rame, prorogandola al 30 giugno 2029 ai fini del rinnovo.

In considerazione del fatto che con tale proroga vengono superati i primi 7 anni di applicazione del regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/1981, inerente il rinnovo dell'approvazione delle sostanze attive di composti del rame, si rende necessario fornire ulteriori indicazioni sui quantitativi della sostanza attiva contenuta nei prodotti fitosanitari da applicare a partire dall'anno 2026.

A tale scopo in data 17/02/2026 il Ministero della Salute ha emanato una [Circolare](#) esplicativa con cui si precisa quanto segue:

“Fino alla nuova data di scadenza prevista per i prodotti fitosanitari contenenti composti del rame, o comunque fino al rinnovo dell'approvazione della sostanza attiva laddove questo dovesse avvenire prima del 30 giugno 2029, il calcolo del quantitativo di rame applicabile nel 2026 e negli anni a seguire si effettua tendendo in considerazione i quantitativi applicati negli ultimi 7 anni, con un calcolo a ritroso a partire dall'anno in corso. A titolo esemplificativo per le applicazioni che verranno effettuate nel corso del 2026, il conteggio dei 28 kg di rame per ettaro deve tenere conto dei quantitativi applicati nel periodo 2020-2025 e così di seguito per gli anni successivi (la quantità massima applicabile nel 2027 si calcola per sottrazione delle quantità già applicate nel periodo di riferimento 2021-2026).”

Si ricorda che tale norma riguarda i prodotti fitosanitari contenenti rame, ma nel conteggio del rame va considerato anche quello proveniente da altre fonti, come ad esempio i concimi fogliari.

CIMICE ASIATICA

Da questo momento stagionale gli individui svernanti di **cimice asiatica** (*Halyomorpha halys*) tendono a lasciare i ricoveri invernali.

Al fine di contenere la popolazione svernante potrebbe essere utile, già da questo momento, predisporre trappole per la cattura massale nei pressi dei siti di svernamento come centri aziendali, in prossimità dei manufatti (serre, edifici, ricoveri macchine ed attrezzi ecc...) o in prossimità di potenziali ricoveri naturali (siepi, ecc...). Le trappole possono essere acquistate e attivate con appositi feromoni oppure possono anche essere realizzate artigianalmente impiegando totem con attrattivi e pannelli collati.



Adulto di cimice asiatica



Trappola per la cattura massale tipo "totem"

GIRASOLE – CONCIMAZIONE

Nelle indicazioni sottostanti sono evidenziate in giallo gli obblighi previsti dal disciplinare di produzione agronomica approvato dalla Regione Marche con DGR 936 del 25 luglio 2022, che individua standard obbligatori per le aziende che aderiscono ad accordi agroambientali ai sensi del PSR Marche, al marchio Qm, al marchio SQNPI.

In giallo sono evidenziate le parti che costituiscono un obbligo ai sensi del disciplinare di produzione.

Le **concimazioni** dovranno essere programmate in relazione all'effettiva dotazione di elementi minerali del terreno (determinate mediante analisi chimico-fisica) ed agli obiettivi produttivi: una corretta gestione della fertilizzazione evita stress nutrizionali alle piante rendendole meno suscettibili ad attacchi parassitari

La fertilizzazione deve pertanto basarsi su metodi razionali di valorizzazione e miglioramento delle proprietà intrinseche dei terreni che influiscono sulla produttività, conservandone la fertilità chimica e reintegrandone le asportazioni con i necessari apporti di sostanze nutritive.

Viste le caratteristiche dei suoli marchigiani e della conduzione aziendale secondo tecniche di produzione integrata, si ritiene e si consiglia di focalizzare l'attenzione sulla corretta gestione della concimazione azotata non solo perché di più difficile determinazione, ma soprattutto perché riveste maggiore importanza per il processo produttivo e per i riflessi ambientali derivanti dal suo eccesso.

Si ricorda che le aziende che aderiscono al disciplinare di produzione integrata debbono motivare l'apporto di fertilizzanti ed esplicitare gli interventi di concimazione mediante la presentazione di un "piano di fertilizzazione" basato per l'azoto, sul bilancio completo e nel rispetto dei limiti massimi consentiti per i principali elementi della fertilità (N, P, K). Tale piano deve essere redatto da tecnico abilitato con titolo di studio in campo agronomico.

Le analisi del terreno risultano la base per la stima delle disponibilità dei macroelementi e degli altri principali parametri della fertilità e dovranno essere effettuate con la cadenza di almeno 1 ogni 5 anni (nel caso di seminativi);

La corretta stesura di un piano di concimazione deve tener conto di numerosi obblighi, fra cui ne segnaliamo alcuni, pertinenti con la concimazione del girasole:

1. il piano di fertilizzazione per coltura è riferito ad una zona omogenea a livello aziendale o sub-aziendale nell'ottica di una razionale distribuzione dei fertilizzanti (naturali e/o di sintesi)
2. è necessario considerare i valori di asportazione delle singole colture tenendo conto delle loro esigenze nutritive in funzione dei momenti di maggiore esigenza
3. nelle aree definite "vulnerabili" devono essere rispettate le disposizioni derivanti dai programmi d'azione obbligatori di cui all'art.92, comma 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 in attuazione della direttiva del Consiglio 91/676/CE del 12 dicembre 1991 oltre che le disposizioni previste dalla DGR 1282/2019
4. è necessario definire le epoche e le modalità di distribuzione dei fertilizzanti e degli ammendanti organici in funzione delle loro caratteristiche e dell'andamento climatico. Si deve ricorrere al frazionamento delle dosi di azoto quando il quantitativo annuale supera i 100 Kg/ha per le colture erbacee e i 60 Kg/ha per le colture arboree, ad eccezione dei concimi a lenta cessione di azoto. I concimi organo minerali che indicano il tasso di umificazione e il titolo di Carbonio umico e fulvico non inferiore rispettivamente al 35% e al 2,5% (D.L n° 75/2010 Allegato I punto 6 – Disciplina in materia di fertilizzanti), vengono considerati a "rilascio graduale" ed equiparati ai concimi a lenta cessione. Per situazioni accertate e mai in modo preventivo rispetto al manifestarsi della problematica agronomica possono essere richieste deroghe limitatamente a questa specifica casistica
5. i fabbisogni dei macroelementi (azoto, fosforo e potassio) vanno determinati sulla base della produzione ordinaria attesa o stimata (dati ISTAT o medie delle annate precedenti per la zona in esame o per zone analoghe). Nella determinazione dei nutrienti occorre applicare il criterio di evitare di apportare al sistema terreno-pianta attraverso le concimazioni, quantità di elementi nutritivi superiori alle asportazioni delle colture, pur maggiorandoli delle possibili perdite e fatti salvi i casi di scarse dotazioni di fosforo e potassio evidenziati dalle indagini analitiche.
6. è necessario tenere conto dell'eventuale presenza della pratica del sovescio.
7. nel caso di doppia coltura (es. principale e intercalare) o di più cicli di coltivazione della stessa coltura ripetuti (es. orticole a ciclo breve), gli apporti di fertilizzanti devono essere calcolati per ogni

coltura/ciclo colturale. Nel calcolo occorre tenere conto delle sole asportazioni e precessioni colturali ma non dei parametri di dilavamento o altri aspetti che hanno valenza solo per la coltura principale.

8. L'utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione in qualità di fertilizzanti (D. Lgs. 99/92), non è ammesso, ad eccezione di quelli di esclusiva provenienza agroalimentare. Sono inoltre impiegabili i prodotti consentiti dalla regolamentazione del biologico.

La distribuzione al terreno degli effluenti e di altri fertilizzanti azotati dovrà essere effettuata in quantità di azoto efficiente corrispondente e commisurata ai fabbisogni delle colture e nei periodi compatibili con le esigenze delle stesse. Dovrà essere garantito il pieno rispetto dell'allegato X tabella 1 del DM 25/02/2016 e (nelle aree ZVN) delle disposizioni previste con la DGR 1152/2025 e successive modifiche ed integrazioni.

Il disciplinare di produzione integrata prevede un ampio capitolo per quanto riguarda le modalità per effettuare campione ed analisi dei terreni e la relativa interpretazione della stessa.

CONCIMAZIONE AZOTATA:

CALCOLO del BILANCIO AZOTATO

Per quanto concerne la dose di fertilizzante da apportare con la concimazione azotata per il girasole, dovrà essere determinata attraverso l'applicazione della seguente formula:

Dose di Azoto (N) = fabbisogni colturali (A) + perdite per lisciviazione (C) + perdite per immobilizzazione e dispersione (D) – azoto derivanti da apporti naturali (An) – azoto da residui della coltura precedente (Nc) - azoto da fertilizzazioni organiche effettuate negli anni precedenti (Nf).

Il metodo di calcolo da utilizzare per la redazione del piano di concimazione, in conformità con quanto previsto dal disciplinare di produzione integrata, è descritto in maniera dettagliata alla pagina ["Indicazioni per la redazione del piano di concimazione per colture seminativi"](#).

Si ricorda che in merito alle concimazioni, con [nota del 5/08/2025 della Regione Marche](#) si è stabilito che l'azienda che aderisce alla disciplina della produzione integrata e al sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) possa motivare l'apporto di fertilizzanti ed esplicitare gli interventi di concimazione, sia mediante la redazione di un **"piano di fertilizzazione analitico"** basato per l'azoto sul bilancio completo (vedi sopra) e nel rispetto dei limiti massimi consentiti per i principali elementi della fertilità (N, P, K) sia, in alternativa, mediante l'adozione di un modello semplificato secondo le **dosi standard** elaborate per coltura e approvate a livello nazionale.

La dose standard va intesa come la dose di macroelemento da prendere come riferimento in condizioni ritenute ordinarie di resa produttiva, di fertilità del suolo e di condizioni climatiche e può essere modificata in funzione delle situazioni individuate all'interno della scheda di fertilizzazione, pertanto sono possibili incrementi se, ad esempio, si prevedono:

- una maggiore produzione rispetto a quella definita come standard,
- scarsa dotazione di sostanza organica,
- casi di scarsa vigoria,
- dilavamento da forti piogge invernali o anche in periodi diversi,
- casi di cultivar tardive ecc..

Diversamente, si eseguono delle riduzioni alla dose standard laddove sussistano condizioni di minore produzione rispetto a quella individuata come standard (ordinaria), si apportano ammendanti, eccessiva vigoria o lunghezza del ciclo vegetativo, elevato tenore di sostanza organica ecc.

A seguire viene riportato lo schema da applicare per le variazioni da apportare alle schede standard, in funzione delle condizioni di riferimento aziendali.

Parametri	Dose standard	Incrementi		Decrementi	
		Condizione	Kg/ha	Condizione	Kg/ha
Resa	Medio/alta	+20% dello standard	(*)	-20% dello standard	(*)
Tenore in S.O.	Normale o alto	Bassa	20		
Piovosità dal 1/10 al 28/2	<=300 mm	> 300 mm	20		
Apporto ammendanti	No	No		Si	-20
Sviluppo vegetativo	Equilibrato	Stentato	20	Eccessivo	-20

(*) Gli incrementi o i decrementi da conteggiare al variare della resa devono essere individuati tenendo conto dei coefficienti di assorbimento unitari e degli incrementi/decrementi di produzione.

Le schede sono consultabili e scaricabili sul sito di rete rurale nazionale – produzione integrata – LGNPI 2025 (<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/26259>).

Limiti e divieti in zone ZVN

Per quanto riguarda l'aspetto normativo è importante sottolineare che in materia di effluenti zootecnici, acque reflue e digestato il quadro regionale è il seguente:

- nelle Zone Ordinarie risulta attualmente in vigore il DM 5076 del 25/02/2016
- nelle Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) oltre al DM 5076 del 25/02/2016 è in vigore la DGR 1152/2025

Le aziende che ricadono all'interno delle zone ZVN sono obbligate al rispetto dei seguenti limiti

Coltura	Dosi max di azoto	Resa ipotizzata T/ha
Girasole	120	3,5

massimi di concimazione:

- **rispetto del limite massimo standard di apporto di azoto efficiente per ogni coltura calcolato, come riportato nella tabella a fianco (espressi in kg di azoto per ettaro), sulla base di quanto previsto all'allegato X del DM 5046 del 25/02/2016. Tale apporto massimo può essere superato qualora l'azienda giustifichi, sulla base di opportuna documentazione, che il livello produttivo raggiunto negli ultimi 3 anni supera quello della resa di riferimento tabellare.**
- **rispetto del limite di 170 Kg di azoto per ettaro e per anno, inteso come media aziendale, derivante da soli effluenti di allevamento.**

Per tali aziende vi è l'obbligo dell'annotazione delle fertilizzazioni effettuate all'interno del **“Registro dei trattamenti e fertilizzanti”**.

Ricordiamo inoltre che in conformità con quanto stabilito dal Programma d'Azione della Regione Marche le aziende con allevamento che ricadono all'interno delle ZVN sono tenute al rispetto degli obblighi in materia di stoccaggio degli effluenti zootecnici e dei massimali di distribuzione previsti nel Piano di Utilizzazione Agronomico aziendale.

Inoltre, sempre per quanto riguarda le concimazioni azotate, rimangono validi i divieti (spaziali e temporali illustrati nei criteri generali, oltre a quanto riportato nel DM 5076 e nella DGR 1125/2025).

Nel **metodo di coltivazione biologico** il mantenimento della fertilità e dell'attività biologica del terreno, rappresenta il principale obiettivo e le pratiche colturali atte a tale scopo sono: la coltivazione di leguminose, la scelta delle colture in successione, sovesci adeguati e l'incorporazione al terreno di materiale organico proveniente da aziende che operano nel rispetto delle normative di agricoltura biologica vigenti. Se tali tecniche non sono sufficienti ad assicurare un nutrimento adeguato alle colture sarà possibile l'integrazione con fertilizzanti organici ammessi in agricoltura biologica. **La concimazione dovrà essere effettuata tenendo conto che la scelta del fertilizzante deve avvenire nell'ambito dei concimi organici specificatamente autorizzati per l'agricoltura biologica**, facilmente riconoscibili in quanto debbono riportare sulla confezione la dicitura "**consentito in agricoltura biologica**".

Tenuto conto delle caratteristiche dei fertilizzanti organici (graduale rilascio nel terreno degli elementi minerali) è possibile distribuire l'intera dose di concimazione alla semina.

CONCIMI ORGANICI AD ELEVATA VELOCITA' DI MINERALIZZAZIONE		
Borlanda - Guano - Farina di pesce - Letame - Pollina - Sangue essiccato		
CONCIMI ORGANICI A MEDIA VELOCITA' DI MINERALIZZAZIONE		
Panelli	- Farina di carne	- Cuoio torrefatto
CONCIMI ORGANICI A LENTA VELOCITA' DI MINERALIZZAZIONE		
Cascami di lana	- Cuoiattole	- Farina d'ossa - Pellicino
CONCIMI ORGANICI A LENTISSIMA VELOCITA' DI MINERALIZZAZIONE		
Cornunghia	-	Pennone

CONCIMAZIONE FOSFO-POTASSICA

Le concimazioni fosfatiche e potassiche debbono essere programmate in funzione della disponibilità di tale elemento nel terreno. Il Fosforo ed il Potassio sono poco mobili nel suolo agrario, per cui in presenza di terreni con dotazione normale (così come individuato nelle tabelle sotto riportate) sarà sufficiente provvedere ad una concimazione di mantenimento, che provveda a coprire le asportazioni della coltura. Per la scarsa mobilità nel terreno del P e del K i **concimi potassici** e **fosfatici** andranno distribuiti in concomitanza delle lavorazioni del terreno; per il fosforo si ammette la localizzazione alla semina e l'impiego fino alla fase di pre-emergenza dei concimi liquidi.

Limite inferiore e superiore della classe di dotazione "normale" per P₂O₅ per girasole

Classe coltura	Tendenzialmente sabbioso	Franco	Tendenzialmente argilloso
mais ceroso, mais da granella, soia, girasole	da 16 a 21	da 18 a 25	da 23 a 30

Limite inferiore e superiore della classe di dotazione "normale" per K₂O per girasole

Classe coltura	Tendenzialmente sabbioso	Franco	Tendenzialmente argilloso
Girasole	102-144	120-180	144-216

Per le quantità di fertilizzante da apportare è possibile far riferimento alle tabelle riportate sotto. Ai fini di una corretta interpretazione della tabella si fa presente quanto segue:

- i **coefficienti di asportazione** sono quelli che considerano le quantità di elemento che vengono allontanate con la raccolta della parte utile della pianta (es. granella);
- i **coefficienti di assorbimento** comprendono anche le quantità di elemento che si localizzano nelle parti della pianta non raccolte e che rimangono in campo.

Coefficienti di asportazione per fosforo e potassio girasole

Specie	Elemento nutritivo	Unità asportate (kg /q.le)	Unità assorbite (kg/q.le)
Girasole	P ₂ O ₅	1.24	1.90
	K ₂ O	1.15	8.51

In sintesi per la concimazione fosfatica

Terreni con dotazione inferiore alla normalità	Terreni normali	Terreni con dotazione superiore alla normalità
FABBISOGNO + (F1x (1+ C))	FABBISOGNO	FABBISOGNO - (F2)

Il **FABBISOGNO CULTURALE** tiene conto delle necessità di fosforo della coltura e viene determinato dal prodotto fra le asportazioni colturali unitarie (vedi tabella precedente) e la produzione attesa.

FABBISOGNO = assorbimento colturale (intera pianta) x produzione attesa

I coefficienti di asportazione per singola coltura sono riportati nella tabella riportata nelle pagine precedenti.

Quando la dotazione del terreno è inferiore alla normalità si dovrà provvedere ad una concimazione di arricchimento (**F1**), mentre se la dotazione è superiore alla normalità si dovrà calcolare una quota di riduzione (**F2**). Per calcolare F1 ed F2 la formula è la seguente:

F1 (o F2) = P x Da x Q ove

P è la costante che tiene conto della profondità del terreno (4 per una profondità di 40 cm., 3 per una profondità di 30 cm.),

Da è la densità apparente (1,4 per terreni sabbiosi, 1,3 per media tessitura e 1,21 per terreni Argillosi),

Q è la differenza fra il valore limite inferiore o superiore della normalità e la dotazione risultante da analisi.

Nel calcolo della dose di concimazione occorre tenere conto anche del coefficiente di immobilizzazione **C**, che tiene conto della quantità di fosforo reso indisponibile nel terreno ad opera di processi chimici

C è un fattore di immobilizzazione del suolo calcolato come segue

C = a + (0,02 x calcare totale%)

dove a = 1,2 terreno tendenzialmente sabbioso; 1,3 terreno franco; 1,4 terreno tendenzialmente argilloso

In sintesi per la concimazione potassica

Terreni con dotazione inferiore alla normalità	Terreni normali	Terreni con dotazione superiore alla normalità
FABBISOGNO + (F1 x G) + H)	FABBISOGNO	FABBISOGNO - F2

Il **FABBISOGNO CULTURALE** tiene conto delle necessità di potassio della coltura e viene determinato dal prodotto fra le asportazioni colturali unitarie (vedi tabella precedente) e la produzione attesa.

FABBISOGNO = assorbimento colturale (intera pianta) x produzione attesa

I coefficienti di asportazione per singola coltura sono riportati nella tabella riportata nelle pagine precedenti.

Quando la dotazione del terreno è inferiore alla normalità si dovrà provvedere ad una concimazione di arricchimento (**F1**), mentre se la dotazione è superiore alla normalità si dovrà calcolare una quota di riduzione (**F2**). Per calcolare F1 ed F2 la formula è la seguente:

F1 (o F2) = P x Da x Q ove

P è la costante che tiene conto della profondità del terreno (4 per una profondità di 40 cm., 3 per una profondità di 30 cm.),

Da è la densità apparente (1,4 per terreni sabbiosi, 1,3 per media tessitura e 1,21 per terreni Argillosi),

Q è la differenza fra il valore limite inferiore o superiore della normalità e la dotazione risultante da analisi.

Nel calcolo della dose di concimazione occorre tenere conto anche del coefficiente di immobilizzazione **G**, che tiene conto della quantità di potassio reso indisponibile nel terreno ad opera di processi chimici.

G è un fattore di fissazione del suolo calcolato come segue

G = 1 + (0,018 x argilla [%])

L'entità delle perdite per lisciviazione (**H**) viene stimata in funzione del contenuto di argilla del terreno, secondo la tabella a fianco:

Argilla %	H espresso in K ₂ O (kg/ha)
Da 0 a 5	60
Da 5 a 15	30
Da 15 a 25	20
> 25	10

La distribuzione dei concimi fosfo-potassici deve essere sempre eseguita nella fase di preparazione del terreno. Per il fosforo si ammette la localizzazione durante la semina e l'impiego fino alla fase di pre-emergenza dei concimi liquidi.

Si ricorda che disciplinare di produzione a basso impatto ambientale ammette la concimazione fosfo-potassica solo su terreni con dotazione scarsa e vieta la distribuzione in copertura.

TEMPERATURA DEL SUOLO

In questo periodo nella tabella dei dati meteo viene inserita anche la temperatura del terreno a 5 cm di profondità, dato utile nella programmazione delle semine primaverili. Si riportano a seguire le temperature ottimali per la semina delle principali colture primaverili:

GIRASOLE temperatura minima di germinazione 5°C

MAIS temperatura minima di germinazione 8°C

SORGO temperatura minima di germinazione 10°C

Temperature inferiori a quelle indicate possono danneggiare la coltura nelle prime fasi di sviluppo.

GIRASOLE: DISERBO

DISERBO GIRASOLE				
Num. max inter. con i c.a.s	Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 3. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.			
Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree	Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
			Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.	
Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.				
Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.				
		Acido pelargonico	Diserbo letti di semina.	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Aclonifen	Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.	
		Oxyfluorfen		
		Pendimethalin		
		Metobromuron		
Post emergenza	Graminacee	Fluazifop-p-butile		
	Graminacee	Ciclossidim		
	Graminacee	Clethodim		
	Graminacee	Propaquizafop		
	Graminacee	Quizalofop-p-etile		
	Dicotiledoni	Aclonifen	Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.	
		Tribenuron-metile	Impiegabile solo su cv resistenti. Fare attenzione allo sviluppo di resistenze.	
		Tifensulfuron-metile	Impiegabile solo su cv resistenti. Fare attenzione allo sviluppo di resistenze.	
		Halauxifen-metile		
	Graminacee e Dicotiledoni	Imazamox	Fare attenzione allo sviluppo di resistenze. Impiegabile solo su cv resistenti.	

Nel sito <https://meteo.regione.marche.it/> è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN
[Banca Dati Fitofarmaci](#) [Banca Dati Bio](#)

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti della Regione Marche - anno 2025 – Finestra Estiva ciascuno con le rispettive limitazioni d'uso e pertanto il loro utilizzo risulta **conforme con i principi della difesa integrata volontaria**.

I prodotti contrassegnati con il simbolo (♣) sono ammessi anche in agricoltura biologica. Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono **utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio**, nei **limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque **i principi generali di difesa integrata**, di cui all'**allegato III del D.Lgs 150/2012**, e **decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014)**.

COMUNICAZIONI

Si comunica che è stato realizzato il nuovo sito Agrometeo, pertanto, l'aggiornamento dei contenuti del vecchio sito www.meteo.marche.it non sarà più garantito.

Al momento è in corso la migrazione dei contenuti verso il nuovo sito e quindi potrebbero verificarsi dei malfunzionamenti che possono essere comunicati a: agrometeo@regione.marche.it

Per rimanere aggiornati sulle nostre attività è possibile **consultare il nuovo sito** all'indirizzo meteo.regione.marche.it. **Ci scusiamo per gli eventuali disagi e ringraziamo per la collaborazione.**

A partire dal 2025 il **Disciplinare di Produzione Integrata delle Marche** è disponibile per la consultazione pubblica anche sulla **Banca Dati Produzione Integrata di ISMEA**, al link <https://saas.tdnet.it/banca-dati-produzione-integrata/#/home>.

Con Decreto del Dirigente del Settore Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino n. 380 del 17 giugno 2025 sono state approvate le "Linee guida per la produzione integrata delle colture: difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti" - Regione Marche - anno 2025 - Finestra Estiva.

È possibile consultare il decreto sul sito della Regione Marche al seguente link:

[https://meteo.regione.marche.it/assets/news/2025/DDDASR_380_2025_Appr e DiscDifesaIntegrata Marche 2025 FinestraEstiva.pdf](https://meteo.regione.marche.it/assets/news/2025/DDDASR_380_2025_Appr_e_DiscDifesaIntegrata_Marche_2025_FinestraEstiva.pdf). Sul sito AMAP <https://meteo.regione.marche.it/PI> è inoltre

possibile visionare il disciplinare di tecniche agronomiche ed effettuare le ricerche per singola scheda colturale.

Con Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, [n. 96 del 18 febbraio 2026](#) è stata concessa la dodicesima deroga al Disciplinare di Difesa Integrata 2025 della Regione Marche, secondo le indicazioni riportate nella tabella sottostante:

Ambito applicazione della deroga	DEROGA AL DISCIPLINARE
Tutto il territorio della REGIONE MARCHE	<p>Si consente la deroga al disciplinare di difesa integrata della Regione Marche per l'anno 2025 al fine di consentire l'impiego di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prodotti fitosanitari a base di Propyzamide per il diserbo della Colza da olio invernale su tutto il territorio regionale nei limiti di etichetta dei prodotti fitosanitari specificatamente autorizzati all'uso, nonché nei limiti delle seguenti indicazioni: <ol style="list-style-type: none"> 1)Sullo stesso appezzamento la sostanza attiva Propyzamide non deve essere stata impiegata nei due anni precedenti (2024-2025); 2)Sullo stesso appezzamento la sostanza attiva Propyzamide non potrà essere impiegata in ulteriori trattamenti nell'anno in corso e nei due anni successivi (2027-2028); 3)Il trattamento deve essere effettuato nel limite d'impiego di n°2 sostanze attive candidate alla sostituzione già stabilito nella scheda di coltura del disciplinare. <p>Si evidenzia inoltre che le etichette dei prodotti fitosanitari ammessi all'uso riportano l'indicazione di sospendere il trattamento 150 giorni prima della raccolta e di non trattare fino a che le piante meno sviluppate abbiano raggiunto lo stadio di 3 foglie vere.</p>

Sul sito del [Servizio Agrometeo Regionale AMAP](#), nella sezione News, verranno pubblicate, con cadenza trimestrale, le proiezioni stagionali valide per il trimestre successivo. Il report ha come finalità quello di illustrare **una possibile tendenza a lungo termine** dell'andamento termico e precipitativo atteso **durante il trimestre invernale**. In particolare, vengono descritte le principali grandezze meteorologiche e ne viene mostrata la loro tendenza media prevista per la stagione invernale corrente mediante l'utilizzo di modelli fisico-matematici a lunga scadenza.

Apri il collegamento per consultare le **Proiezioni per il periodo [Marzo-Aprile-Maggio2026](#)**.

AMAP organizza il [23° Concorso regionale di potatura dell'olivo](#) allevato a vaso policonico, denominato "**Forbici d'oro**", che si terrà martedì **31 marzo** a **Fano (PU)** presso la "Soc. Agr. Via del Campo", Via del Carmine 78.

Il Concorso è riservato a coloro che hanno frequentato corsi professionali di potatura dell'olivo a vaso policonico organizzati da AMAP e/o corso base + avanzato di Scuola Potatura Olivo ed ha la finalità di verificare le capacità tecniche dei partecipanti nella potatura di riforma a vaso policonico.

Il Concorso è riconosciuto per i percorsi formativi e valutativi condivisi tra AMAP e Scuola Potatura Olivo e per l'iscrizione all'Elenco dei potatori certificati.

[Modalità di partecipazione](#) e [scheda adesione](#) possono essere scaricate dal sito www.amap.marche.it

Per info: *Barbara Alfei*, tel. 071 808319, alfei_barbara@amap.marche.it

Corso di Analisi Sensoriale del Miele I livello 2026

L'AMAP – Agenzia Marche Agricoltura Pesca organizza un corso di **Analisi sensoriale del miele – I livello nell'ambito del Reg. (UE) 2021/2115** "*Sottoprogramma apistico Regione Marche – Annata apistica 2026 – Azione A1.1*".

Il corso è rivolto ad apicoltori, tecnici del settore, altre figure professionali che vengano a contatto con il miele e a tutti coloro che desiderano aumentare le loro conoscenze su questo prodotto ed acquisire la pratica dell'analisi sensoriale come strumento di valutazione della qualità, al fine di migliorarla e impegnarsi nel campo della valorizzazione e promozione.

Date e Luogo: il corso si svolgerà nei giorni **10-11-16-17 aprile 2026** presso la **sala** messa a disposizione dal **Comune di Filottrano** in via Bruno Buozzi 13 Filottrano (AN).

Durata: 30 ore (per il conseguimento dell'attestato di partecipazione è obbligatorio frequentare minimo 23 ore e l'intera seconda giornata prevista dal programma)

Termine ultimo: iscrizioni entro il **1 aprile 2026**, su apposito modulo compilabile al link:

<https://forms.office.com/e/54uHqwZza9>

Costo: 75 Euro (IVA inclusa)

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il [Programma](#)

Segreteria organizzativa Cristian santarelli - Paola Scocco (AMAP)

L'AMAP organizza il **13° Corso per l'idoneità all'assaggio degli oli vergini di oliva**, con particolare riferimento agli oli monovarietali, nei giorni **28, 29, 30 aprile e 5 e 6 maggio 2026**.

Il corso, suddiviso in lezioni teoriche e prove pratiche e selettive all'assaggio dell'olio, sarà valido per l'iscrizione all'Elenco Nazionale dei Tecnici Esperti Assaggiatori di olio di oliva.

Durata: 36 ore

Costo: 280 euro (IVA compresa)

Scadenza iscrizioni: martedì **7 aprile 2026**

Lezioni teoriche e pratiche di assaggio: Sede AMAP, Via T. A. Edison, n. 2 – Osimo (AN)

Direttore e coordinatore del corso: Barbara Alfei (AMAP)

Segreteria organizzativa: Daniele Pagano - Silvia Palladino (AMAP)

[Programma](#) e [scheda adesione](#) sul sito www.amap.marche.it

È disponibile per la consultazione on line il [Catalogo Oli Monovarietali d'Italia edizione 2025](#), in occasione della [22^ Rassegna Nazionale Oli Monovarietali](#).

Nel catalogo, edito da New Business Media, sono pubblicate le schede di tutti gli oli monovarietali italiani ammessi alla 22^ Rassegna Nazionale degli oli monovarietali, organizzata da AMAP e Regione Marche per caratterizzare e valorizzare la biodiversità olivicola italiana.

L'UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE e l'**Azienda Agraria Didattico Sperimentale "Pasquale Rosati"** organizzano un **SEMINARIO TEORICO E PRATICO DI POTATURA DI RICOSTITUZIONE DELL'OLIVO**, a cura del Docente: Prof. Enrico Maria Lodolini - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali.

Il corso si terrà il **20 marzo 2026 alle ore 8.30-17.30** – presso Selva di Gallignano (AN) Aula didattica Orto Botanico e Oliveto Azienda Agraria, in collaborazione con il personale del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali e dell'Azienda Agraria.

Quota di iscrizione: 100 € comprensivo di coffee break e light lunch.

Il corso verrà attivato con un minimo di 10 partecipanti Iscrizione mediante versamento quota entro il 18 marzo 2026 al link:

<https://univpm.pagoatenei.cineca.it/frontoffice/modellopagamento?id=2137&lang=it>

Informazioni Mirco Palpacelli 335-6187828 e-mail: mirco.palpacelli@staff.univpm.it

Informazioni amministrative azienda.agraria@univpm.it

È stato pubblicato l'opuscolo delle **PROVE SPERIMENTALI CEREALI - Annate agrarie 2022-2023-2024**. Nella **pubblicazione** si riporta l'attività sperimentale di confronto varietale su cereali, coordinata a livello nazionale dal CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria. Le prove sono svolte dall'AMAP nelle località di Jesi (AN) e Santa Maria Nuova (AN) e dal CERMIS (Centro Ricerche e Sperimentazione per il Miglioramento Vegetale "N. Strampelli") nelle località di Tolentino (MC) e Pollenza (MC). Nell'opuscolo vengono indicati i dati relativi a ciascuna specie: frumento duro, frumento tenero, orzo e triticale in coltivazione convenzionale; per il frumento duro anche in biologico, riferiti alla sperimentazione svolta nelle annate agrarie: 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024.

I dati sperimentali sono pubblicati annualmente anche nel sito internet www.amap.marche.it e nelle riviste "L'Informatore Agrario" e "Terra e Vita".

L'AMAP, nell'ottica di garantire la migliore offerta formativa, ha istituito e detiene un "**Albo Formatori**", al fine di poter avere sempre a disposizione un elenco docenti a cui potenzialmente poter conferire incarichi sulla base delle esigenze di erogazione di attività formative.

Tra i requisiti necessari per poter presentare la propria candidatura risulta essenziale possedere un'esperienza professionale, almeno triennale, nell'area formativa prescelta.

Le aree formative individuate dall'Agenzia, definite "Specifiche" e di "Supporto – Trasversali" interessano settori quali, per esempio, quello olivicolo – oleario, zootecnico, forestale, scienze agronomiche, multifunzionalità dell'impresa agricola e benessere operatori.

Contatti e tutta la documentazione utile e necessaria ai fini dell'iscrizione nelle diverse aree tematiche al link: <https://www.amap.marche.it/servizi/attivita-formative>

Nell'ambito delle attività di miglioramento continuo del **Servizio Agrometeo Regionale AMAP – Agenzia per l'Innovazione nel Settore Agroalimentare e della Pesca "Marche Agricoltura Pesca"**, ti invitiamo a partecipare a un breve **questionario conoscitivo**.

Il questionario è finalizzato a raccogliere indicazioni utili per avvicinare maggiormente i risultati delle nostre attività alle esigenze degli utenti.

La compilazione è **anonima**, non prevede la raccolta di dati anagrafici né attività di profilazione, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di privacy.

Le risposte fornite saranno analizzate dallo staff AMAP esclusivamente a fini statistici e di miglioramento del servizio.

Per partecipare al questionario, è possibile accedere al seguente link:

<https://forms.office.com/e/TPZPzcmDMV>

Oppure inquadrare il QR Code:



NOVITA': sono aperte le iscrizioni per le NUOVE attività formative 2026.

La Regione Marche, nell'ambito del proprio CSR, ha emanato il bando relativo all'Intervento SRH02 "Formazione dei Consulenti", che ha visto l'AMAP come unico soggetto beneficiario.

L'intervento prevede l'erogazione di corsi di formazione in aula altamente specializzanti, viaggi studio e visite aziendali all'estero e in Italia rivolte ai seguenti soggetti:

- consulenti riconosciuti ai sensi del DDPF n. 28 del 18/05/2021;
- liberi professionisti iscritti:
 - all'Ordine dei dottori agronomi e forestali;
 - al collegio dei Periti e Periti Agrari laureati;
 - al collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.

Le attività formative, il cui **obiettivo** principale è quello di **promuovere il miglioramento delle professionalità e delle competenze, arricchire le conoscenze e favorire lo scambio di esperienze** verteranno sulle seguenti tematiche: allevamento suini, settore latte, settore zootecnico tecniche di allevamento (brado e semibrado), irrigazione sostenibile-cambiamenti climatici, produzione integrata, gestione e pianificazione economico-finanziaria, accesso al mercato (analisi di mercato, vendita diretta, online), multifunzionalità.

Novità: sono aperte le iscrizioni per le attività formative 2026

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito dell'AMAP al seguente link: [Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 - Iscrizioni aperte per le attività formative 2026 - parte 2.](#)

Per ulteriori informazioni: Valeria Belelli - Silvia Tagliavento E-mail: formazione@amap.marche.it

Sul sito AMAP è disponibile, per la consultazione online, l'edizione aggiornata del [Repertorio della Biodiversità agraria delle Marche](#).

Ulteriori informazioni su eventi AMAP sono reperibili al sito: <https://www.amap.marche.it/eventi>

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 04/03/2026 AL 10/03/2026

	Montecosaro (45 m)	Potenza Picena (25 m)	Montefano (180 m)	Treia (230 m)	Tolentino (183 m)	Cingoli Troviggiano (265 m)	Apiro (270 m)	Cingoli Colognola (494 m)
T. Media (°C)	10.4 (7)	10.3 (7)	10.2 (7)	10.1 (7)	10.9 (7)	10.2 (7)	9.7 (7)	9.1 (7)
T. Max (°C)	18.5 (7)	18.8 (7)	17.5 (7)	18.4 (7)	19.4 (7)	19.3 (7)	17.4 (7)	16.5 (7)
T. Min. (°C)	1.5 (7)	2.3 (7)	4.2 (7)	4.0 (7)	5.4 (7)	5.0 (7)	2.3 (7)	5.7 (7)
Umidità (%)	92.6 (7)	90.0 (7)	89.7 (7)	88.9 (7)	88.7 (7)	90.8 (7)	88.0 (7)	89.6 (7)
Prec. (mm)	0.0 (7)	0.6 (7)	0.0 (7)	1.2 (7)	0.8 (7)	3.4 (7)	3.0 (7)	1.8 (7)
ETP (mm)	14.1 (7)	13.3 (7)	12.4 (7)	12.0 (7)	12.1 (7)	12.0 (7)	12.6 (7)	10.1 (7)
TT05	12.1 (7)				11.8 (7)			

	S. Angelo in Pontano (373 m)	Serrapetrona (478 m)	Sarnano (480 m)	Matelica (325 m)	Castel Raimondo (415 m)	Muccia (430 m)	Visso (978 m)	Serravalle del Chienti (925 m)
T. Media (°C)	9.8 (7)	9.5 (7)	9.2 (7)	9.9 (7)	9.1 (7)	9.5 (7)	7.1 (7)	8.0 (7)
T. Max (°C)	16.8 (7)	16.8 (7)	16.5 (7)	18.7 (7)	17.9 (7)	18.8 (7)	13.6 (7)	19.1 (7)
T. Min. (°C)	3.9 (7)	4.8 (7)	2.1 (7)	2.5 (7)	4.2 (7)	4.0 (7)	2.9 (7)	2.0 (7)
Umidità (%)	89.5 (7)	94.2 (7)	88.7 (7)	83.8 (7)	85.1 (7)	85.7 (7)	84.2 (7)	86.5 (7)
Prec. (mm)	0.8 (7)	0.4 (7)	7.6 (7)	16.2 (7)	1.0 (7)	1.2 (7)	2.4 (7)	1.6 (7)
ETP (mm)	11.7 (7)	10.7 (7)	12.0 (7)	13.4 (7)	11.4 (7)	13.8 (7)	10.1 (7)	13.5 (7)
TT05		10.8 (7)		10.6 (7)				

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

Un campo anticiclonico tutt'altro che granitico in quota permette ai flussi umidi atlantici di provocare una certa instabilità sull'Italia, Marche comprese dove i rovesci e temporali sono attesi soprattutto nel pomeriggio.

Nel frattempo che i pomeriggi saranno ancora vivacizzati dall'instabilità, in particolare sulle zone interne, una saccatura nord-atlantica si approfondirà verso il Mediterraneo. L'argine anticiclonico, per quanto invecchiato, ne impedirà la traslazione verso la nostra penisola, deviandola verso le Baleari dove si chiuderà a vortice; non ci sarà quindi quel marcato peggioramento ventilato nei giorni scorsi. Sostanzialmente stabili le temperature.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

Giovedì 12: Cielo prevalentemente nuvoloso, maggiore la copertura nelle ore centrali-pomeridiane e sul settore interno. Precipitazioni non se ne escludono di occasionali al mattino ma è nel pomeriggio che i fenomeni troveranno la loro massima espressione, come rovesci e temporali più diffusi sull'entroterra. Venti deboli o moderati e sud-occidentali al mattino; brezze orientali nel pomeriggio. Temperature minime in aumento; massime in calo.

Venerdì 13: Cielo iniziale nuvolosità anche prevalente a quote medio-basse; aumento dell'irregolarità da nord nel corso della giornata con una temporanea ricarica della copertura nel pomeriggio, specie sulle zone interne. Precipitazioni piovoschi notturni-mattutini sul settore costiero e primo collinare; poi ancora rovesci pomeridiani sulle zone interne specie appenniniche e a sud. Venti deboli o moderati, settentrionali per buona parte della giornata; a disporsi nuovamente da meridione verso sera. Temperature in lieve calo. Foschie e possibili nebbie ad inizio giornata.

Sabato 14: Cielo al mattino sereno ma con un'iniziale copertura a quote basse; addensamenti e cumuli nelle ore centrali-pomeridiane specie sull'entroterra, in successivo dissolvimento. Precipitazioni sparse nel pomeriggio, anche come rovesci temporaleschi, incidenti e distribuiti soprattutto sulle zone interne. Venti meridionali, deboli sulle zone interne, più tesi sulle coste nel pomeriggio. Temperature minime in diminuzione, massime in lieve recupero. Foschie mattutine.

Domenica 15: Cielo sereno o poco coperto in genere con la formazione di cumuli a partire dalla dorsale appenninica nel pomeriggio. Precipitazioni nel pomeriggio, rovesci sulle zone interne con possibili temporali sull'Appennino. Venti da molto deboli a deboli orientali. Temperature minime in lieve aumento.

Previsioni elaborate dal Centro Operativo di Agrometeorologia

Le previsioni meteorologiche aggiornate quotidianamente (dal lunedì al venerdì) sono consultabili all'indirizzo: <https://meteo.regione.marche.it/Previsioni>

Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale per la Provincia di Macerata, d'intesa con il Servizio Fitosanitario Regionale. Per informazioni: Dott. Alberto Giuliani - Tel. 0733/216464

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: MarcheAgricolturaPesca - via Thomas Edison, 2 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del servizio.

Prossimo notiziario: **mercoledì 18 marzo 2026**



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
MARCHE



SVILUPPO
RURALE
MARCHE
2023-2027

